

rischio-decadenza

Investimenti con bonus documentato

Le norme che hanno introdotto il credito d'imposta per gli investimenti 2020 in beni strumentali nuovi prevedono una serie di adempimenti formali da parte dei soggetti beneficiari che è bene riepilogare in quanto vi sono alcune novità importanti.

In primo luogo le imprese dovranno conservare la documentazione che dimostra l'effettivo sostenimento e la corretta determinazione dei costi agevolabili. Si tratta di un adempimento che deve essere osservato con attenzione dai beneficiari del credito d'imposta in quanto la norma prevede, in caso di mancato rispetto, la decadenza dall'agevolazione.

Attenzione anche alle fatture dei fornitori: segnaliamo infatti una richiesta esplicita dell'articolo 1, comma 195 della legge 160/2019, in base alla quale le fatture e gli altri documenti relativi all'acquisizione dei beni agevolati devono contenere l'esplicito riferimento alle disposizioni della legge. Il dato della norma non è molto chiaro per cui resta da capire se questa richiesta è da considerarsi autonoma rispetto a quella della conservazione della documentazione per cui non vi dovrebbe essere, in caso di dimenticanza, la decadenza dal beneficio. Tuttavia, in attesa di chiarimenti ufficiali sul punto, si ritiene comunque opportuno e prudente fare il possibile (ad esempio indicandolo nel contratto ovvero richiedendolo in modo specifico al fornitore tramite Pec) per ottenere fatture dai fornitori che contengano tale indicazione.

In secondo luogo è prevista, esattamente come in passato, la produzione di una perizia tecnica semplice, rilasciata da un ingegnere o da un perito scritti nei rispettivi albi, o di un attestato di conformità rilasciato da un ente di certificazione accreditato, da cui risultino le caratteristiche tecniche dei beni e la loro interconnessione. Questa perizia può essere sostituita da una dichiarazione resa dal legale rappresentante della società, ma solo nel caso in cui i beni abbiano un costo unitario di acquisizione non superiore a 300.000 euro.

Infine si segnala che si dovrà effettuare una comunicazione al ministero dello Sviluppo economico con modalità che saranno disciplinate da un apposito decreto direttoriale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Primo Ceppellini